



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

*ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "R. F. EVOLA"*

VIA G. BOMMARITO,16 – 90041 BALESTRATE  
Tel. 091/8980071 – Fax 091/8980082 PAIC83700C@istruzione.it  
C.F.:80027700824 – Cod. ministeriale PAIC83700C

# PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

## 2023/2024

## PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Rettore Evola" di Balestrate, con il presente Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e di ciascuno", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione: per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione.

La missione del nostro Istituto deve essere quella di far maturare *culture inclusive* per costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi. È necessario inoltre promuovere delle *politiche inclusive*, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza.

Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone *pratiche inclusive*, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Occorre, pertanto, attualizzare quelli che sono i cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto si fa carico, dunque, di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in modo particolare il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 (si veda Prot. n. 1143 del 17 Maggio 2018 - *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*).

## Riferimenti Normativi

- Costituzione Italiana 1 gennaio 1948
- *Art. 3 «Riconosce la diversità come risorsa da valorizzare»*
- *Art. 38 «Tutti hanno diritto allo sviluppo della persona umana, anche gli inabili e i minorati; lo Stato deve rimuovere gli ostacoli che impediscono tale sviluppo»*
- *Legge n. 517/77 «Prevede la figura del docente di sostegno nella scuola dell'obbligo»*
- *Legge n. 104/92 - Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
  
- *Legge 170 del 8 ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- *Direttiva 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica*
- *D. lgs 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- *D. lgs 66/17 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- *Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 – L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*
- *Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".*

## IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il P.I. trova fondamento nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Il P.I. rappresenta uno strumento che permette alle scuole di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l’attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. La scuola ha quindi il dovere di proporre il P.I., relazionando sul processo di inclusività messo in atto in itinere e presentare una previsione globale di miglioramento che intende conseguire attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF d’Istituto.

La parte prima del P.I. – **analisi dei punti di forza e di criticità** – contiene i dati relativi solo ed esclusivamente all’anno scolastico 2022 – 2023, rilevati tra settembre 2022 e giugno 2023; la Seconda Parte – **obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno** – riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell’anno scolastico successivo 2023– 2024, tra settembre 2023 e giugno 2024; la Terza Parte – **Protocollo ingresso terapisti in orario curricolare** – riporta le procedure e la modulistica per consentire ai terapisti di accedere a scuola in orario curricolare per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado dell’Istituto, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia; mentre la Quarta Parte – **Griglie di valutazione delle prove scritte e colloqui semplificate e differenziate** – riporta un criterio in aggiunta alle griglie di valutazione delle prove d’esame di classe terza di scuola Secondaria di I Grado in caso di prova semplificata. Invece per la prova differenziata sono state inserite delle griglie di valutazione della prova di Italiano, Matematica, Lingua straniera, colloquio orale e valutazione globale.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: A.S. 2022-23	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro: motorio-prassico	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale e situazioni particolari	0
➤ Altro : stranieri	3
<b>Totali</b>	<b>67</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>		Si
<b>Docenti tutor</b>		Si
<b>Assistenti igienico-personali</b>		Si

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza igienico-personale alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: partecipazione a GLO	Si
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/ Accordo di rete	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione sulle piattaforme digitali inclusive (Gsuite e app correlate)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro: carenza di spazi personalizzati presenti all'interno della scuola		X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto, 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### Premessa

- Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
- La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
- La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa.
- La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprendimento degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprendimento, di contesto socio-culturale, ecc.

### L'area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprende:

- Disabilità
- Svantaggio socio-economico e linguistico-culturale
- Disturbi specifici di apprendimento

- Disturbi evolutivi specifici
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

### **Definizione di Bisogni Educativi Speciali**

Sono da considerare con B.E.S. gli alunni con certificazione ASL o di specialisti privati, anche se non rientranti nell'art. 3 della legge 104/92. Negli altri casi, la scuola **non** certifica lo stato di alunno con bisogni educativi speciali. Può tuttavia valutare se l'alunno necessita o meno di un Piano Didattico Personalizzato, perché non sono considerate sufficienti le forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni. In questo caso il piano didattico personalizzato sarà limitato ad aree specifiche, potrà avere un carattere provvisorio e potrà essere utilizzato per un periodo limitato.

### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **Risorse Umane d'Istituto:**

#### **Funzione strumentale per l'Inclusione**

il docente che avrà l'incarico di F.S. per l'inclusione collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica;
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- referente per i rapporti interistituzionali.
- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di Lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- consegna la documentazione al C.d.C. nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- supporto per la compilazione del **Piano Didattico Personalizzato**;
- supporto didattico – metodologico ai docenti;
- operazioni di monitoraggio per l'ISTAT, per alunni con spettro autistico, ecc.
- accoglienza e orientamento degli alunni stranieri;
- partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

#### **Altre figure di supporto:**

- Funzioni strumentali d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA;
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

#### **Organi Collegiali:**

❖ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione";
- Interfaccia con Osservatorio per la dispersione scolastica dell'Asp n.6 e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il P.I. viene predisposto dal **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):



- E' composto da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, i nominativi dei soggetti compartecipi saranno individuati nel primo incontro del Collegio Docenti a.s. 2023/2024.
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
- Cura i rapporti con le A.S.P, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i P.D.P.
- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel P.I.
- Elabora e delibera il P.I. per l'a. s. 2023/2024
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

#### **Il Dirigente Scolastico predispone:**

- Incontri periodici del GLI che hanno la finalità di programmare le scelte organizzative e di monitorare la situazione in itinere.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Rendiconta al Collegio dei Docenti gli organici di diritto e di fatto relativamente agli alunni BES.
- Favorisce i contatti e il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola e il territorio.

#### **I Consigli di classe, d'interclasse, d'intersezione:**

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative o dispensative.
- Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.
- L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.
- Osservano, analizzano dati rilevati, prendono atto della diagnosi clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale(PDF).
- Partecipano alla redazione dei PEI.
- Elaborano, attuano e verificano i PDP per DSA e BES.
- Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo).
- Negli interventi personalizzati, mirano ad organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

#### **I Dipartimenti**

- Propongono le prove di verifica in ingresso, in itinere e di fine anno adeguate alla tipologia di disabilità; propongono criteri di valutazione comuni.
- Scelgono strumenti e sussidi didattici specifici riferiti alle NTD.
- Propongono attività di formazione relativamente ai BES.

#### **L'ASP**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

#### **Funzione strumentale Autovalutazione d'Istituto**

- Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

#### **Criteri per la definizione degli alunni con BES**

❖ **Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)**

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asp, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

❖ **Collegio dei Docenti:**

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

**Proposte di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Interventi di formazione su:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Tutoraggio degli alunni con DSA;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Didattica digitale integrata

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

- Occorre adottare strategie coerenti, tenendo conto del singolo caso.
- Rispetto alla valutazione tenere conto:
  - ✓ degli obiettivi previsti nel Piano Personalizzato;
  - ✓ del punto di partenza dell'alunno;
  - ✓ della valutazione formativa;
  - ✓ della valutazione autentica;
  - ✓ sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale Inclusione
- Psico-pedagogista di coordinamento
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Assistenti all'autonomia e comunicazione
- Assistenti igienico-personale
- Tirocinanti T.F.A. universitario.

**Servizio educativo scolastico e servizio civile:**

- Supportano i docenti della classe, se idonei, nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; in caso contrario collaborano secondo quanto organizzato dai docenti.

**Sostegno linguistico docenti L2:**

- Attiva percorsi di apprendimento/approfondimento secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe. (Secondo la Legge 170/2010 che dispone: le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative).

**Pari:**

- Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze, abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà). Si applicherà il metodo "cooperative learning" e il metodo "peer education".

**Associazioni:**

- Cooperativa "Nido d'Argento"
- Cooperativa "Medea"
- "Io Comunico"
- "A.I.A.S."
- Centro A.B.A.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Psicopedagoga del MIUR (OPT di Partinico);
- enti, associazioni onlus;
- assistenti sociali dei Comuni di Balestrate e Trappeto;
- coinvolgimento in una eventuale attività di didattica a distanza;

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- la condivisione degli interventi e strategie nella redazione dei PEI e dei PDP;
- nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa;

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (conoscenze essenziali da costruire);
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici;
- Metacognizione;
- Didattica inclusiva ed orientativa;
- Interdisciplinarietà;
- Interculturalità;
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, inclusiva, empatica, interculturale, ambientale.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;
- I docenti funzioni strumentali;
- Esperto O.P.T.
- forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- docenti formati su DSA;
- classi con LIM e/o Digital Board;
- Laboratori attrezzati (Laboratorio artistico-espressivo, laboratorio musicale, laboratori);

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

#### **Risorse umane**

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile e obbligatoria (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive):

- un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe specialmente se sono presenti alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi;
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili;
- uno Sportello d'Ascolto (OPT) per docenti e genitori;
- Tutor per gli alunni DSA;
- Mediatore linguistico per gli alunni con svantaggio linguistico-culturale.

#### **Risorse materiali e tecnologie**

- LIM e/o Digital Board in ogni classe o aule 3.0;
- notebook e tablet per ciascun alunno in situazione di difficoltà;
- stampanti;
- aule attrezzate per laboratori di arte e informatica;
- Sintesi vocali;
- software didattici e riabilitativi;
- libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale;
- materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie);

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Sarà cura del docente F.S. per la continuità e orientamento assolvere alle fasi di transizione tra un ordine di scuola e l'altro.

